

Un lembo di terra

2023

Video, colore, suono, italiano

37 minuti 20 secondi

Il documentario è ambientato nell'isola dell'Asinara, oggi un parco nazionale, e racconta la storia di Gianmaria Deriu, un ex guardia carceraria che ha trascorso 42 anni della sua vita sull'isola e ne è profondamente innamorato. Attraverso la testimonianza di Gianmaria e di altri personaggi chiave, il documentario esplora la ricchezza e la diversità dell'Asinara. Si incontrano Federico Tossani, uno stagista dell'osservatorio faunistico, e Michela Zappata, una tirocinante del CRAMA, entrambi condividono esperienze e punti di vista sull'isola. Il progetto invita a riflettere sull'attaccamento profondo che si può sviluppare per un luogo nel corso del tempo e sottolinea l'importanza di preservare e proteggere i luoghi che ci appartengono. Il documentario offre anche le riflessioni del presidente dell'Ente Parco Nazionale, dottor Vittorio Gazale, sulla bellezza e l'unicità dell'isola, e sottolinea l'importanza di vivere in armonia con la natura. Nel complesso, *Un lembo di terra* è un viaggio contemplativo che mette in luce la connessione profonda tra l'essere umano e la terra e l'amore duraturo che può nascere per un territorio unico come l'isola dell'Asinara.

UN LEMBO DI TERRA

UN DOCUMENTARIO DI GIORGIO PARISI

Riprese di GABRIELE GANDINI e GIORGIO PARISI Sonoro registrato da GABRIELE GANDINI Montaggio di GIORGIO PARISI
Musica di ANTONIO "NDOC" SHLLAKU Con GIANMARIA DERIU e FEDERICO TOSSANI, VITTORIO GAZALE, MICHELA ZAPPATA





Un lembo di terra, 2023, fotogramma



Un lembo di terra, 2023, fotogrammi

Da dove verso dove

2022

Video, colore, suono, italiano

34 minuti 09 secondi

Con la collaborazione di Aurora Bini, Gabriele Gandini,
Nora Guerra, Valentina Marchetti e Mattia Zerbinati

Ogni persona vede, vive la città in modo diverso. Qualcuno la percepisce come un luogo in cui siamo rinchiusi, una sovrastruttura sociale che spesso ci opprime. Qualcuno la vede come un trampolino, sfruttando i differenti stimoli che riesce sempre a donare.

La città è diventata un concetto fluido. Nasce, cresce ed evolve a seconda di come noi attivamente la viviamo.

Cosa compare nella nostra mente quando pensiamo alla periferia?

Il concetto di città è concreto o cambia con l'esperienza e il vissuto di ogni membro della comunità?

Esiste un fuori e un dentro?

Il progetto nasce dall'indagine sul contrasto tra ciò che riguarda il dentro e ciò che riguarda il fuori, inteso come zona marginale, di confine, di una città.

Il linguaggio del documentario analizza il concetto attraverso il punto di vista di persone che vivono o meno in ambienti periferici.

UN DOCUMENTARIO DI

AURORA
BINI

GABRIELE
GANDINI

NORA
GUERRA

VALENTINA
MARCHETTI

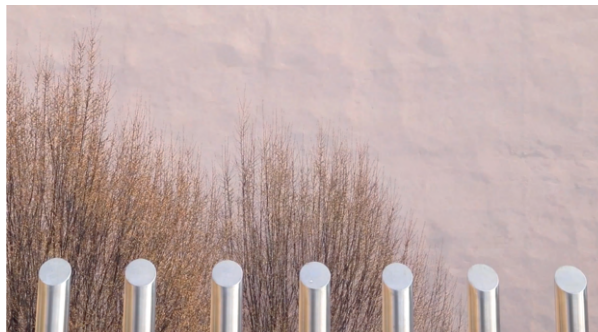
GIORGIO
PARISI

MATTIA
ZERBINATI

DA DOVE VERSO DOVE



Da dove verso dove, 2022, veduta installazione



Da dove verso dove, 2022, fotogrammi

Cittatipica

2022

Cartoline, stampa su carta

mm 105 x 148

Con la collaborazione di Rachele Cerrato e Angela Lazzarotto

La città-cartolina è un fenomeno comune tra i turisti che, una volta arrivati alla loro meta desiderata, si concentrano solo sulle attrazioni principali, riducendo l'intera essenza della città a quei luoghi.

L'obiettivo è stato quello di provocare e sensibilizzare coloro che hanno visitato un luogo, come Milano nel nostro caso, a uscire dai confini delle attrazioni turistiche pubblicizzate e ad allenare il proprio sguardo all'esplorazione di luoghi da scoprire, cercando la bellezza anche nei dettagli meno convenzionali.

Milano è una delle città italiane più conosciute e idealizzate: il Duomo, la Galleria Vittorio Emanuele II, Brera e molte altre attrazioni emergono dalla ricerca su Internet su "cosa vedere a Milano".

Ma quanto possiamo davvero dire di aver visto e vissuto una città se ci limitiamo a sederci comodamente su un bus turistico a scattare selfie? È importante non generalizzare, ma siamo consapevoli che spesso ci comportiamo così quando visitiamo una nuova città.

La riscoperta delle periferie, anche se spesso abbandonate e degradate, ci porta a scoprire una bellezza diversa, non regale, ma intrisa di vita reale.



Saluti da MILANO



